

LOBIETTIVO

Ronald McDonald House Charities, Inc. (RMHC®) è un'organizzazione no profit, che crea, trova e sostiene progetti che contribuiscono a migliorare in modo diretto la salute e il benessere dei bambini in tutto il mondo. Il suo obiettivo è aiutare in modo immediato e positivo il maggior numero possibile di bambini e delle loro famiglie attraverso una rete mondiale di sedi locali in 62 Paesi nel mondo.

I'ORIFTTIVO

A tal fi ne RMHC® si propone di costruire, acquistare e assumere la gestione d'immobili ubicati nei pressi delle strutture ospedaliere, Case Ronald, o di spazi all'interno dei padiglioni pediatrici dei principali ospedali, Family Room, così da offrire ospitalità e assistenza ai bambini malati e alle loro famiglie durante il periodo di cura o di terapia ospedaliera dei bambini stessi.

I'NRIFTTIVI

I fondi raccolti servono per la realizzazione delle Ronald House (Case Ronald), delle Family Room e delle Care Mobile (Unità Mobili) Ronald McDonald.

Le RMHC® nel mondo servono oltre 9.000.000 di famiglie e bambini ogni anno, assicurando risparmi in costi alberghieri per 650 milioni di dollari.

L'intera iniziativa coinvolge circa 305.000 volontari in tutto il mondo che dedicano milioni di ore a questa missione.



Le Case Ronald McDonald sono ville o piccole palazzine che sorgono nelle immediate vicinanze di un ospedale e che diventano temporaneamente una "Casa lontano da casa" per tutti quei bambini gravemente ammalati e lungodegenti e per le relative famiglie.

La prima Casa Ronald del mondo è stata costruita a Philadelphia nel 1974: ad oggi, le Case Ronald McDonald sono 345 in 37 Paesi nel mondo.

FAMILY ROOM RONALD MCDONALD

Una Family Room Ronald
McDonald è un'area all'interno
di un padiglione medico
pediatrico che si rivolge
principalmente ai componenti
delle famiglie i cui bambini sono
impegnati nelle cure ospedaliere.
La prima Family Room è stata
costruita a Kansas City (USA) nel
1992: oggi, le Family Room nel
mondo sono 195 in 23 Paesi e
ogni giorno ospitano
8000 persone.



4.000 bambini.

In molti Paesi del mondo





McDonald ha celebrato i suoi primi 15 anni di attività in Italia a supporto dell'infanzia. Per festeggiare questo anniversario è nata l'idea di realizzare in partnership con Carthusia Edizioni, casa editrice specializzata in libri illustrati per ragazzi, "Il Posto Giusto", un libro illustrato per bambini che racconti l'importanza di stare insieme, capace di spiegare come "casa" sia il luogo in cui non ci si sente mai soli perché riunisce sotto lo stesso tetto persone che si vogliono bene, in cui è importante sentire il calore degli affetti e dove i bisogni di ciascuno trovano una risposta.

li libro è disponibile in tutte le principali librerie italiane e sul sito web www.

fondazioneronald.it al costo di 19,90 euro.

Grazie al libro "Il posto giusto", lo staff e i volontari della Casa Ronald McDonald di Firenze hanno creato il progetto "Libera Mente", tramite cui la Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald ha potuto incontrare le classi della scuola primaria di primo grado Matteotti dell'Istituto Comprensivo Poliziano, la scuola fiorentina di riferimento per l'Ospedale Pediatrico Meyer. Lo scopo del progetto è quello

di far conoscere ai bambini e ai loro genitori la realtà delle Case Ronald, al fine di allargare la rete di solidarietà che sostiene e aiuta le famiglie del Meyer ospitate. Un'importante risorsa per le famiglie, infatti, è rappresentata dal volontariato: i volontari della Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia si adoperano ogni giorno attraverso varie attività per dare sostegno alle famiglie presenti nella Casa Ronald di Firenze. Con questo progetto, inoltre, è nostra intenzione anche dare voce all'immaginazione e ai desideri dei bambini e dei ragazzi, i principali destinatari della mission di Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia. Oggi giorno si è fatto molto per cercare di rendere le strutture sanitarie pediatriche il meno traumatiche possibili, ricorrendo a studi centrati sui bisogni evolutivi e psicologici dei bambini ospedalizzati. Con questo progetto vogliamo dare l'opportunità ai bambini di esprimere con il disegno come immaginano la Casa Ronald ideale, lasciandoci la possibilità di cogliere spunti e riflessioni interessanti per apportare eventuali miglioramenti alle nostre strutture.

MODALITÀ DI SOSTEGNO

Ci sono diversi modi in cui si può sostenere l'opera della Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia:

• donando via web all'indirizzo: www.fondazione per esso i Ristoranti McDonald's all'interno esso i Ristoranti McDonald's all'intern

di una delle Casette Solidali presenti nei ristoranti stessi;

• dedicando il proprio 5x1000 annuale alla Fondazione per l'Infanzia Ronald

McDonald. Codice Fiscale 97234130157;

donando via web all'indirizzo: www.fondazioneronald.it;
sostenendo la Fondazione attraverso la propria professionalità e offrendo i propri servizi agli ospiti delle Case: il tuo tempo è prezioso, come anche la tua professionalità. Diffi cilmente le mamme e i papà dei bambini malati si sentono abbastanza tranquilli da potersi allontanare dal loro fi glio e

concedersi, per esempio, un taglio dal parrucchiere, o una rilassante seduta

dall'estetista. Anche la presenza di cuochi che possano organizzare una cena per i nostri ospiti e regalargli qualche attimo di svago è importante. Questi sono solo esempi, ma qualsiasi altra professione tu svolga può esserci di aiuto. Basta mettersi in contatto con una delle Case Ronald per dedicare un paio d'ore o una mezza giornata della tua esperienza.

LUNIALI













ARIANA / AUGUSTINA / CHIARA / RUBINA SOFIA / VITTORIA / FRANCESCO V. FRANCESCO Z. / YOHNNY / LAPO LEONARDO / LORENZO B. / LORENZO D. LORENZO M. / NICOLA / PEDRO / VALENTINO



ILPOSTO GIUSTO











FATIMA / NICCOLÒ / GIANLUCA / SAMUELE
BIANCA / LORENZO / JESSICA / GABRIEL / ASHLEY
EGIS / CAROLINA / ALESSIO G. / SOFIA / MONICA
REBECCA / ALESSIO R. / CATERINA / GIULIA
NAILEA / GIOELE / XHENARO / IBNAT / MATTIAS

















GIULIA / BIANCA / GIULIA / MARTA
EDOARDO / FILIPPO / GIADA / MARTINA
DARIO / GIULIO / GIOVANNI / FABIO / MARTA
NICOLAI / CLARA / SVEVA / SARA / BRAYAN
RANCESCO / TOMMASO / DIEGO / MELISSA
EDUARDO / MARGHERITA / LUCREZIA

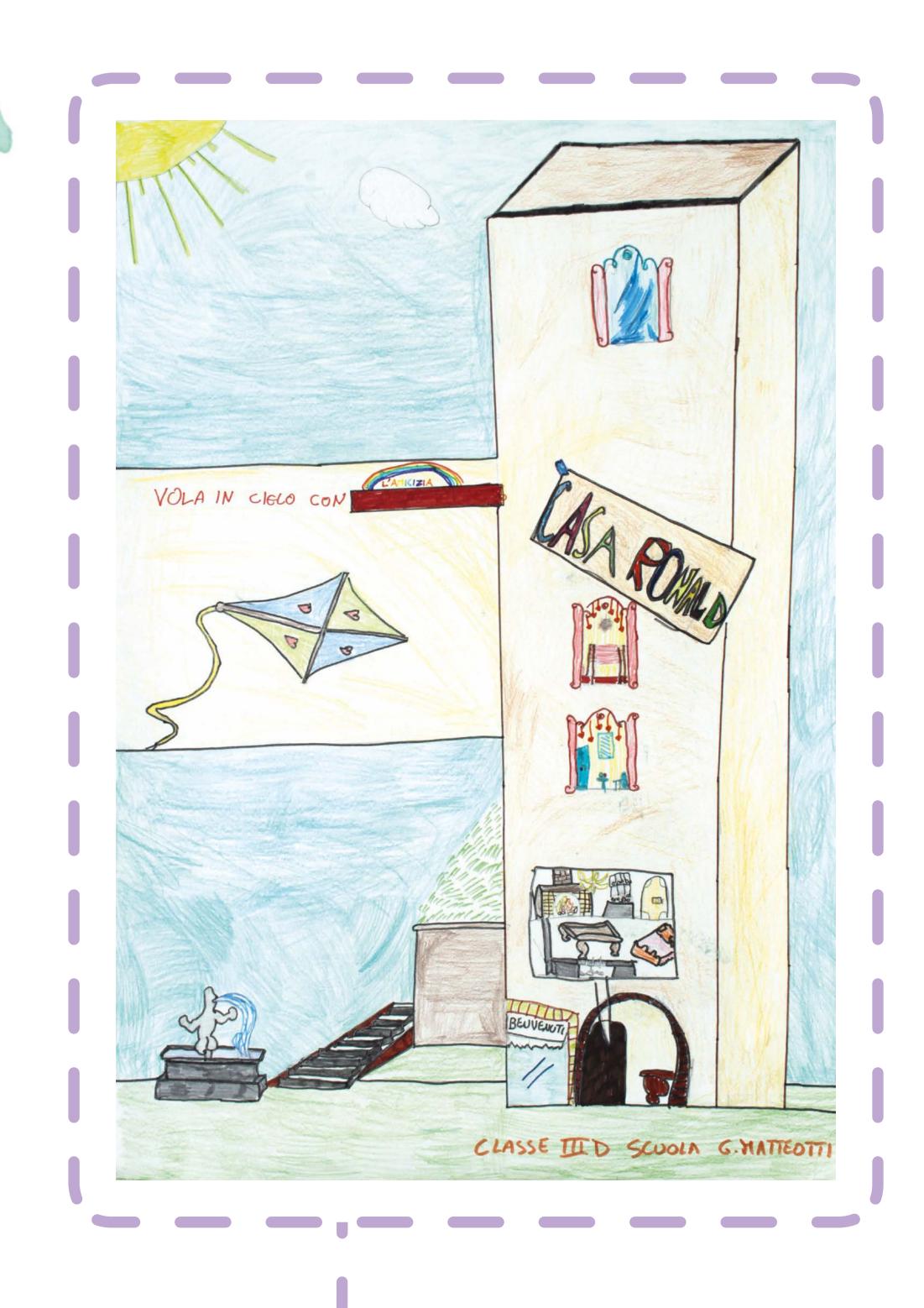












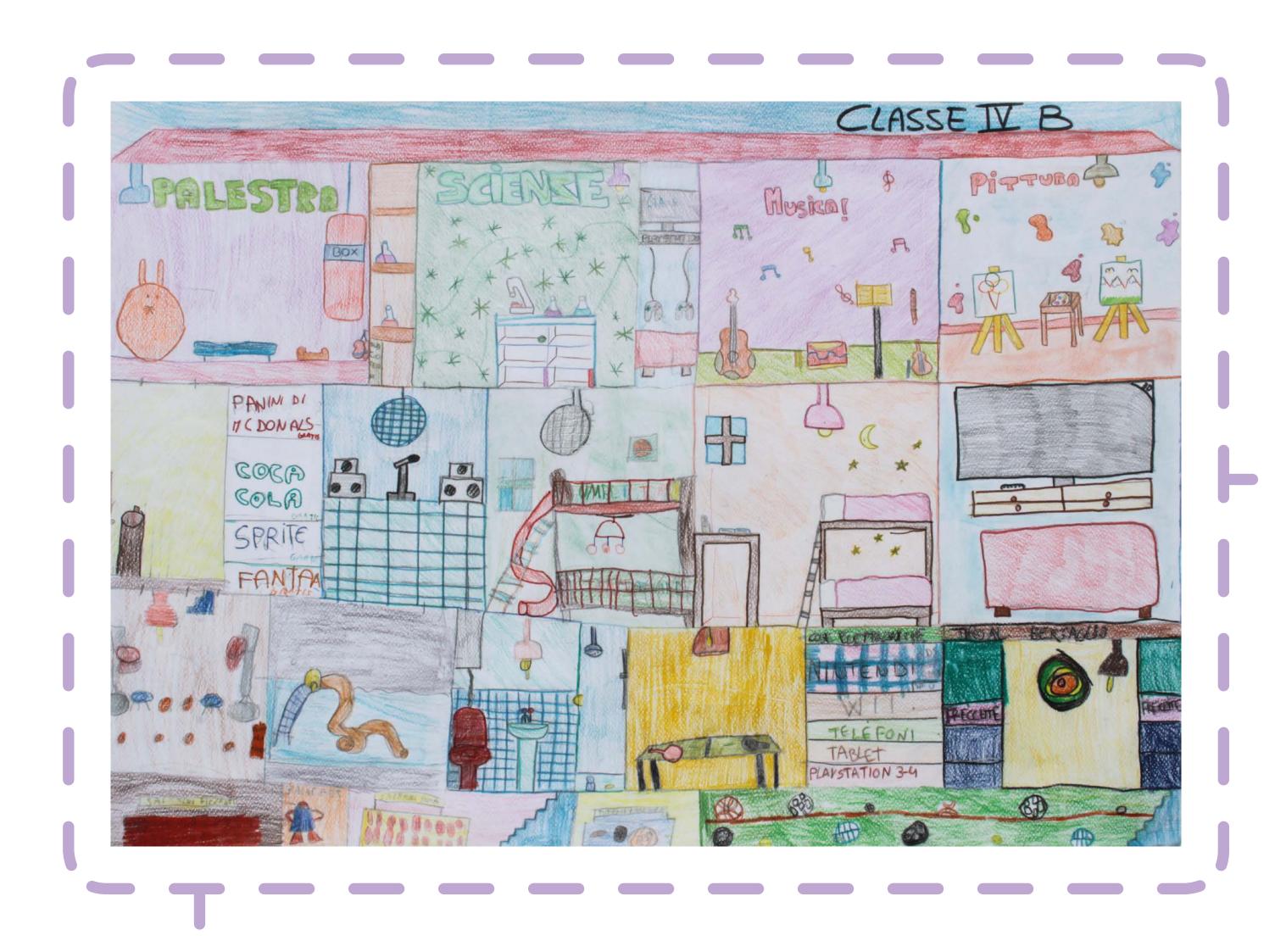




JUULA PKIITAKIA DI PKITU GKADU ITAT EUTIT DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO POLIZIANO

ILPOSTO GIUSTO

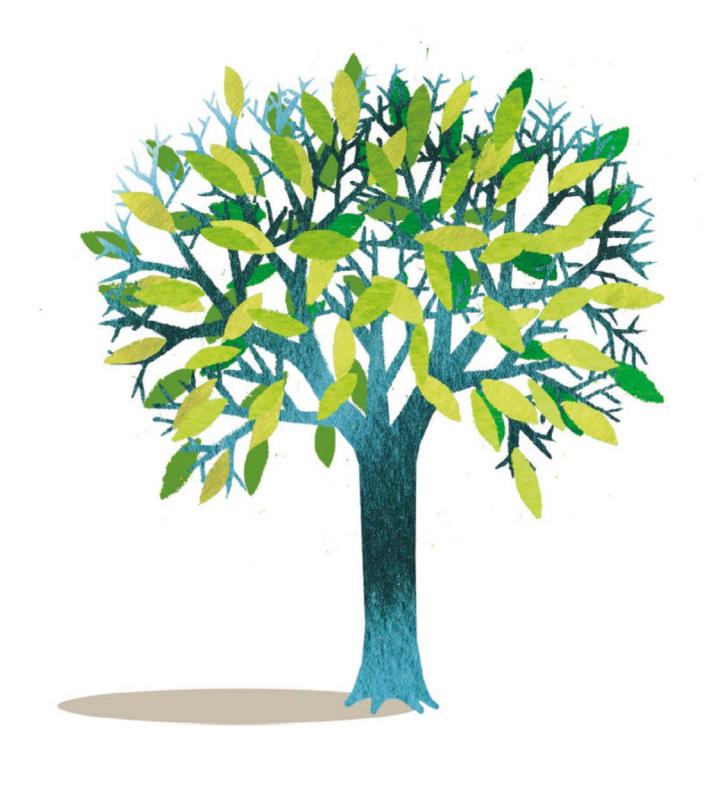








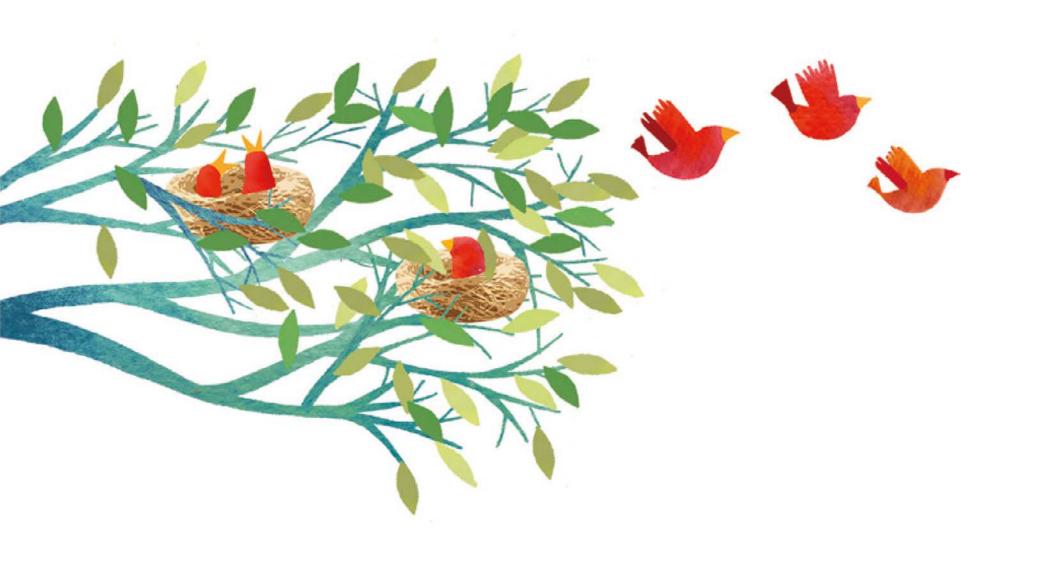












LA SCUOLA AL MEYER





PERCHÉ LA SCUOLA IN OSPEDALES

Per non perdere contatto con:

Per mantenersi in "allenamento"

Per non ritardare il proprio corso di studi

i compagni gli insregnati il lavoro della classe

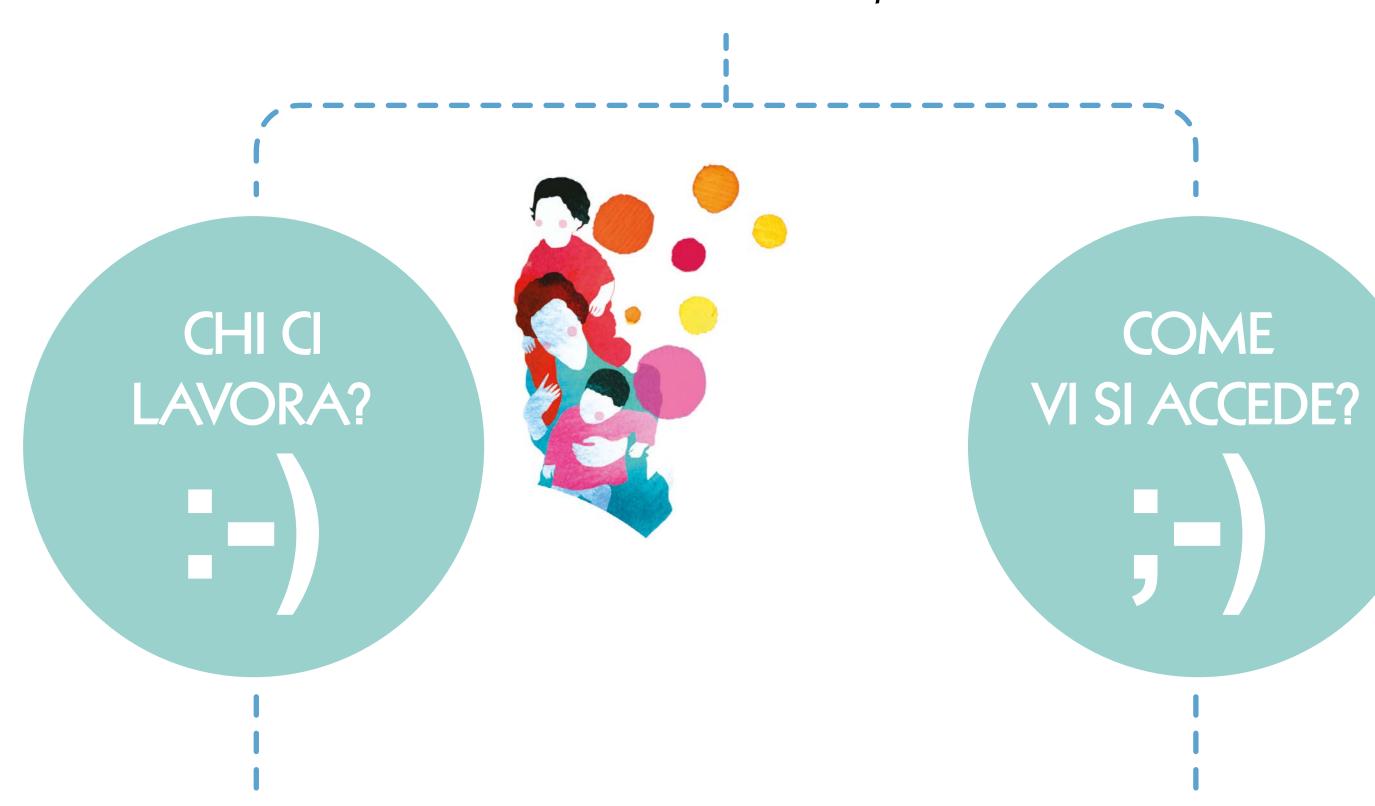
DOVE SI TROVA LA SCUOLA?

la Scuola si trova al 2º piano: l'aula della scuola primaria si trova presso la Pediatria Medica A (tel. n. 055 5662520)

l'aula della scuola secondaria di l e II grado si trova vicino alla ludoteca (tel. n. 055 5662758 - fax n. 055 5862771)

Ma si può fare lezione anche fuori dall'aula, nella stanza di degenza, in biblioteca ed in ogni angolo accogliente dell'ospedale.

Mantenere il contatto con la scuola di appartenenza, assicurare la continuità al processo educativo, favorire le situazioni di normalità contribuisce al processo di GUARIGIONE!



Insegnanti esperti in servizio nelle scuole statali di ogni ordine e grado;

insegnanti di scuole superiori riunite in una rete, che assicurano interventi didattici in qualsiasi disciplina scolastica;

insegnanti volontari che mettono a disposizione il loro tempo libero e la loro professionalità.

CHI COLLABORA CON GLI INSEGNANTI OSPEDALIERI?

I docenti della scuola nella quale è iscritto
lo studente ricoverato, anche se la sua scuola
è di altra provincia o regione;
i coordinatori di ogni reparto;
i medici che hanno in cura gli studenti;
gli psicologi e l'assistente sociale;
i docenti volontari;
gli educatori della ludoteca;

i volontari del servizio biblioteca.

Il personale infermieristico informa i genitori sulla presenza della Scuola in Ospedale e con il loro consenso, segna alla stessa la presenza del bambino/ragazzo in Ospedale.

I genitori richiedono al Coordinatore Infermieristico l'iscrizione del proprio figlio alla Scuola in Ospedale

DI QUALI STRUMENTI DISPONE?

Dei consueti libri, quaderni, computer, ma anche... di tutti quegli strumenti informativi che le scuole statali hanno in dotazione.

Copsì lo studente in ospedale potrà:

"stare insieme" con i compagni e gli insegnanti;

vedere la sua scuola, la sua classe, parlare, scherzare creando collegamenti web;

seguire lezioni con gli insegnati ospedalieri che sono in stretto contatto con i docenti dell'alunno e ne seguono le indicazioni;

inviare compiti che saranno puntualmente corretti.

C'È ANCHE L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

C'è anche l'istruzione domiciliare quando:
il/la ragazzo/a si sottopone periodiccamente a controlli o cure in ospedale;
se il/la ragazzo/a non è più ricoverato stabilmente in ospedale, non può tuttavia
frequentare la scuola di appartenenza.

CIOÈ...

Poter avere a domicilio:
docenti della classe di appartenenza,
docenti volontari,
docenti della rete.

PFR.

Avere lezioni sulle discipline ritenute "prioritarie" dal Consiglio di classe della scuola di appartenenza.

così...

È possibile rimanere "in pari" con gli studi, affrontare con più serenità scrutini ed esami, rientrare serenamente nella propria scuola.



ATTIVARE
L'ISTRUZIONE
DOMICILIARE?

Il genitore può avere informazioni:
dal docente che opera all'interno dell'ospedale.

dal Dirigente della scuola di appartenenza del ragazzo.

PARTNERS DELL'INIZIATIVA:

Direzione Scolastica Regionale per la Toscana
Istituzioni scolastiche coinvolte (Liceo Giovanni Pascoli, Istituto Comprensivo Masaccio, Istituto Comprensivo Poliziano);
Gruppo degli Insegnati Volontari dell'Associazione Amici del Meyer
Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer.

